

interno estero

Oggi fra De Michelis, sindacato, industriali

CONFRONTO: NUOVO ROUND CONFERMA DELLE CIFRE

ROMA — Siamo al secondo round dell'incontro triangolare per la «grande verifica» dell'accordo sul costo del lavoro, ma anche questo è destinato a concludersi senza risultati concreti, come il primo. La «spazza delle cifre» è infatti ancora in alto mare, e al di là dei buoni propositi e delle dichiarazioni ufficiali, la trattativa interista soltanto dopo le feste, precisamente il 10 gennaio, ad un anno esatto dalla firma dell'accordo Scotti.

Ad ogni buon conto, questa sera i grandi leaders tornano al ministero del Lavoro per rispettare l'appuntamento previsto e fare il punto della situazione. Intorno allo stesso tavolo, saranno il ministro De Michelis e a nome del governo, Lama, Carniti e Benvenuto per il sindacato, Merloni e Mandelli per gli imprenditori privati. Paci e De Cresia in rappresentanza dell'industria pubblica. Ma poiché l'unica possibilità di dialogo è ancora vinata dalle diverse interpretazioni dei dati oggettivi, la riunione è destinata a concludersi semplicemente con i tradizionali auguri di buone feste, e un arrivederci a gennaio.

Che la matematica non sia affatto una scienza esatta, lo hanno dimostrato ampiamente le riunioni di questa che doveva preparare il grande meeting di questa sera, che si sono tenute in una sala tarda mattinata, ma senza un risultato comune. La base oggettiva, dalla quale far partire proposte e iniziative, non c'è ancora, perché i dati forniti dal ministero del Lavoro sono ancora in discussione.

In particolare, Cgil, Cisl e Uil giudicano «fortemente inesattimi» i dati di previsioni sull'andamento delle retribuzioni nel prossimo anno; il documento governativo prevede un aumento del costo del lavoro del 13 per cento, ma il sindacato denuncia un errore di almeno tre punti. Il sindacato però, contesta i dati relativi alle retribuzioni

nette nel 1983, e questa sera presenterà, sull'intera questione, un proprio documento. Se può sembrare comprensibile una divergenza sulle cifre di previsione appare assurda la totale disomogeneità sui dati già acquisiti. Ma è così, ed ecco un esempio: le retribuzioni nette dell'industria nel 1983 sono cresciute secondo il sindacato (Intersind) del 14,9 per cento; secondo la cifre fornite dal governo, del 13,3 per cento; e secondo la Confindustria, infine, del 13,4 per cento.

Anche la Confindustria non viene a far coincidere i suoi dati con quelli di De Michelis, e pur dichiarandolo, si è detto ieri sera disposto a prendere per buone tutte le cifre fornite dal governo, purché si inizi seriamente a trattare, ma difficilmente anche il sindacato mostrerà una condiscendenza. Nonostante ciò, tutti i protagonisti della «grande verifica» si dichiarano ottimisti. «Da noi è possibile solo la terzietà graduale» — minimizza De Michelis — «non quella d'urto». E questa volta non occorre un monito come una proposta chiara e complicità. Gli risponde Merloni: «Se il governo riesce a contenere il deficit dello Stato entro i 90 mila miliardi, l'Intersind è pronto a garantire il 2 per cento di crescita del costo del lavoro in assenza, anche se questo è un periodo di relativa calma». Sesto grado della scala Mercalli la spinta registrata dai sindacati: epicentro ancora nell'area della «solitaria» a Pozzuoli, interessata da oltre un anno al fenomeno del bradismo. Un movimento tellurico notevole interessa che ha liberato dal sottosuolo energie inimmaginabili in questo periodo di letargo. Subito dopo lo scosse sismico si è protratti per due ore con una quarantina di brontolii e sussulti.

È tornata così in tutti la scossa paura ed è stata una notte di veglia, di insondabile attesa nel timore che potesse verificarsi qualcosa di tremendo. La scossa è stata avvertita nell'area della «solitaria» anche a Napoli nei rioni che si affacciano sul versante di Bağli, Fuorigiotta, Pianura, Roccaro, Vomero, Poitullo, nei centri più lontani: Arcore, Casoria, Villaricca, con un raggio di diverse decine di chilometri.

Una scossa sismica che non ha provocato incidenti, gravi danni. Era una scossa di grossa proporzioni è stata evitata nella zona del lungomare di Pozzuoli dove, dal monte Olibano, da una parete di tufo e roccia si sono staccati due grossi massi precipitati sulla sottostante strada. Ferrata della ferrovia secondaria Cambrano, che collega Napoli ai Comuni della puglia flegrea.

Pochi secondi prima, era transitato un convoglio con molti viaggiatori.

Adriaco Luse

STAMPA SERA
Mercoledì
21 Dicembre 1983

Conti in rosso CAMOMILLA DOPPIA PER GORIA

Il ministro del Tesoro Goria si agita. La Camera ha votato ieri la legge finanziaria, ma poche nubi sbucano all'orizzonte. «Sono preoccupato per la crescita del deficit pubblico che continua a crescere» — e tiengo più che mai fondata la previsione di un aggravio di 10 mila miliardi.

I conti di Goria sono agitati. Nonostante la cometa doppia camomilla serale, il ministro del Tesoro soffre di reache; il debito dello Stato ha superato i 12.300 miliardi; il deficit dell'Irpe si allarga; i Comuni, non contenti di poter spendere 22.500 miliardi per l'IVA buttano cassa.

E le recenti polemiche nel governo non preannunciano niente di buono: l'unico rigore che alcuni settori della maggioranza sono disposti a concedere è quello che viene assegnato nelle partite di calce.

Povero ministro del Tesoro. Pare che da giovane amasse fare il contante. Avrebbe fatto un figurone con il suo Righiera. No tiengo diretti!

Alle 21,22, 6° grado Scala Mercalli POZZUOLI, TERREMOTO NOTTE DI TERRORE

NAPOLI — Un'altra scossa di terremoto, un'altra notte di paura mentre padri, madri, figli davano gli ultimi ricolpi all'albergo di Natale e al presere. Erano le 21,22 quando la terra si è fatta nuovamente sentire tra con una spallata improvvisa e spaventosa, dopo un periodo di relativa calma.

Sesto grado della scala Mercalli la spinta registrata dai sismografi: epicentro ancora nell'area della «solitaria» a Pozzuoli, interessata da oltre un anno al fenomeno del bradismo. Un movimento tellurico notevole interessa che ha liberato dal sottosuolo energie inimmaginabili in questo periodo di letargo. Subito dopo lo scosse sismico si è protratti per due ore con una quarantina di brontolii e sussulti.

È tornata così in tutti la scossa paura ed è stata una notte di veglia, di insondabile

CONDONO EDILIZIO, PROLUNGATO IL PERIODO PER LA DOMANDA?

Il nuovo testo discusso da oggi in commissione

ROMA — L'introduzione di una obblazione «fortettaria», per la sanatoria degli abusi edilizi commessi fra il 1962 e il 1987; l'eliminazione del 30 al 50 per cento della riduzione dell'obblazione per gli abusi riguardanti la prima casa. L'estensione, da 45 a 60 giorni a partire dalla data di entrata in vigore della legge, del tempo consentito per inoltrare la richiesta di condono.

Sono queste alcune delle principali novità contenute nel nuovo testo del provvedimento sul condono edilizio che è stato presentato alla commissione Lavori Pubblici della Camera dal relatore, il socialista Gabriele Piermarini, alla conclusione dei lavori del condono edilizio.

Pochi secondi prima, era transitato un convoglio con molti viaggiatori.

Adriaco Luse

Supera del 15 per cento la cifra dell'82 SENATO SPENDACCIONE, PER L'83 COSTA ALLO STATO 107 MILIARDI

ROMA — Il Senato spenderà per il 1983 oltre 107 miliardi, il 14,80 per cento in più rispetto all'anno precedente. Aumento inevitabile: il progetto di bilancio interno distribuito ieri — per il controllo sviluppo delle attività parlamentari e la conseguente necessità di adeguamento dei servizi e delle strutture; ma anche per le maggiori spese di trattamento dei senatori e del personale dipendente, e per i costi dell'inflazione.

La spesa totale rappresenta lo 0,39 per cento del prodotto interno lordo, «percentuale tra le più basse mai registrate», il capitolo di spesa totale è di 107 miliardi, aggiungendo una «percentuale di inflazione» che comprende come voce più rilevante il finanziamento che lo Stato concede ai partiti (per il Senato e di 27 miliardi 659 milioni).

Luscita più consistente è quella delle retribuzioni: il Senato spende oltre 28 miliardi per il personale e 21 miliardi per le varie indennità dei

Due miliardi per stampare gli atti parlamentari

senatori: in quest'ultimo capitolo di spesa sono previsti altri 4 miliardi per il primo anno, 3 miliardi e 200 milioni per il secondo anno, 2 miliardi e 500 milioni per il terzo anno, 2 miliardi e 500 milioni per il quarto anno, 2 miliardi e 500 milioni per il quinto anno, 2 miliardi e 500 milioni per il sesto anno, 2 miliardi e 500 milioni per il settimo anno, 2 miliardi e 500 milioni per l'ottavo anno, 2 miliardi e 500 milioni per il nono anno, 2 miliardi e 500 milioni per il decimo anno.

Tra le pieghe del bilancio interno è possibile rinvenire anche qualche notizia di interesse: 120 milioni di spese di rappresentanza; 220 milioni per spese di vigilanza e guardia d'onore.

Gli stampati dei lavori parlamentari costano a Palazzo Madama 2 miliardi e 120 milioni, i risonanti stenografici

860 milioni; l'acquisto di giornali e riviste incide per oltre 60 milioni; le rilegature per la biblioteca ha anche investito 112 milioni in acquisti di opere varie.

Anche il «Palazzo» ha un suo conto: nell'83, tre miliardi sono stati spesi in riparazioni e 100 milioni in lavori di manutenzione; il centro elaborazione dati ha richiesto 460 milioni; il centro «base» — l'energia elettrica ha «pesato» 275 milioni; poste, telesele e telegraf hanno sfiorato il miliardo (860 milioni); il ristorante e la buvette del senatore sono costati 345 milioni, quasi 100 milioni per il personale.

Sul piano «politico», 200 milioni hanno richiesto le varie «inchieste parlamentari» e 135 milioni per le «attività di informazione»; il parco auto del Senato è stato in parte rimpiazzato: le vetture hanno inteso per 150 milioni.

Da segnalare infine che alla fine «vare», sono previsti anche 90 milioni di spese «cecali».

QUALE DEI DUE DISCHI È PIÙ GRANDE?

www.bradisismoflegreo.it
A cura dell'Associazione culturale LUX in FABULA

Il più grande è il più piccolo!

È il Compact Disc, lo più grande rivoluzionario nell'Hi-Fi, l'informatica applicata alla riproduzione del suono.

Niente più solchi né puntine: un raggio laser legge le informazioni digitali del disco — e solo quello — senza toccarlo. Non c'è polvere che influisce, non c'è grafia che disturba. E così che il suono viene restituito identico a quello memorizzato nel momento della registrazione, senza crepitii né distorsioni.

Il risultato è entusiasmante: solo con un Compact Disc potrai veramente apprezzare tutto la vologata gamma di sonorità di una sinfonia, dal pianissimo nel silenzio più assoluto al crescendo fino al fortissimo da 90 "pulsissimi" decibel. Una qualità che il godrai identico negli anni dal momento che il Compact Disc non si deteriora, è

per sempre. C'è più una vasta e crescente offerta di Compact Disc da parte delle più grandi case discografiche, presto usciranno i lettori CD anche per auto ed entro 10 anni — questo è certo — il vecchio 33 giri sarà soppiantato come lo fu a suo tempo il 78 giri.

Il Compact Disc è ancora più grande se lo associ con il nuovo XR-270 Toshiba. È un lettore della seconda generazione che adotta circuiti elettronici esclusivi (cassette per leggere i Compact Disc con una precisione e una purezza mai raggiunte. Toshiba XR-270 ti offre inoltre numerose funzioni esclusive: caricamento frontale, ricerca automatica dell'inizio di qualsiasi brano, memoria per 16 brani diversi in qualsiasi successione, visualizzazione del tempo di ascolto trascorso e rimanente e, soprattutto, telecomandabilità di tutte le funzioni.

RAPINANO LA BANCA VESTITI DA CARABINIERI BOTTINO: 300 MILIONI

GIROTA TAURO — Rapina, nel tardi pomeriggio di ieri alla filiale della Banca Commerciale di Gioia Tauro. Cinque banditi, travestiti da carabinieri, hanno bussato ad una porta secondaria dell'istituto di credito e, facendosi passare per militari in servizio, hanno chiesto al commesso di essere introdotti nella banca.

Qui arsi in pugno hanno chiuso i 13 dipendenti in una stanza e si sono avviati verso le cassette di sicurezza, che hanno forato di colpo. Non riuscendo nell'operazione, hanno aperto la cassaforte e si sono impossessati di assegni e valori per 300 milioni di lire.

Si sono poi allontanati in auto facendo perdere le loro tracce.

PALESTRO — Si agira probabilmente attorno al miliardo di lire il bottino della rapina compiuta ieri presso la filiale del Monte dei Paschi di Siena, posta nella centralissima piazza S. Jacopo, a Firenze. Tre — quattro giovani armati di pistole che hanno agito in un tempo di pochi minuti, in una ventina di minuti,

TRUFFA 15 MODELLE ARRESTATO

LEGNANO — Un pregiudicato milanese, Giovanni Marzocco, 36 anni, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Legnano, che lo avevano in precedenza «sestrato» da una quindicina di fotomontaggi infrocti.

Falsi passare per «press agent», Giovanni Marzocco le aveva assunte (dopo averne prima «indagato» il «portamento», a Milano) per alcuni spettacoli che si sono poi rivelati falsificati, ma che venivano portati nelle tasche del pregiudicato in somma pagabile fotomontaggi per l'assunzione obbligatoria prevista dalla legge.

Le quindici modelle erano state reclutate per alcuni giorni all'Hotel Excelsior di Legnano, ma quando Marzocco è stato invitato a pagare il conto, egli ha saltato con un assegno alterato, che continuava il direttore ha giudicato «sospetto», chiamando di conseguenza gli agenti. Vistosi però che Marzocco ha comunicato alle ragazze che le aveva licenziate.

I carabinieri sono arrivati giusto in tempo a salvarlo dall'ira delle giornale donne.

TOSHIBA COMPACT DISC DIGITAL AUDIO

chi arriva a Toshiba non scende più

In vendita a TORINO presso:
AUDIOVISIONE C.so V. Emanuele 65 - BOERO Via Caviglioli 50 - CENTRO STEREO C.so Vercelli 184 - GALLO Via Tiziana 34 - JULINI Via S. Francesco 30 - POLO 46 - REGIO SOLO 118 - SETTENTE C.so Mediterraneo 64 - STEREO C.so Bramante 58 - STEREO-MARKET C.so Peschiera 225/F - STEREO TEAM C.SARRO Via Cibrario 15 - TELEKTRA Via Germanasca 32

**HIFI STEREOFONIA
VIDEOREGISTRAZIONE
VENDITA SPECIALE
PIONEER**

di Boccardo - C.so Sebastopoli 235
TORINO - Tel. 326.211

vision
PER IL VOSTRO NATALE
VIDEO REGISTRATORI
COMPACT DISC - HI-FI
PHILIPS

Via G. Verdi 21
Tel. 011/882.185